

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo e potabile, da sorgenti tributarie del bacino del Rio Frera, in Comune di Biella, assentita alla Società "Agricola Cascina La Noce S.s" con D.D. n. 196 del 23.02.2016. PRATICA PROVINCIALE n. 372BI.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 196 del 23.02.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DETERMINA
(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 27.11.2013 dal Sig. Andrea Dall'Occo in qualità di socio amministratore della Soc. Agricola Casina La Noce S.s, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R fatta salva ogni sanzione di legge;

Di assentire ai sensi degli articoli 2 comma 1 e 22 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R nonché ai sensi della LR 30 aprile 1996 n° 22 in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Soc. Agricola Cascina La Noce S.s. (omissis), con sede in Biella, via La Specola n° 30, la concessione per derivare una portata massima istantanea di litri al secondo 0,05 ed un volume massimo annuo di metri cubi 1.000, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,03 d'acqua da un gruppo di 3 sorgenti tributarie del bacino del rio Frera, in località Cascina Bora del Comune di Biella (foglio n° 18, particella n° 101), ad uso agricolo e potabile presso l'unità locale operativa ubicata in Biella, via Santuario d'Oropa, (omissis);

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lett. b) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R per anni 40 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente
Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.623 di Rep. del 27 novembre 2013

ART. – 8 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Biella, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. L'utilizzazione ai fini potabili è concessa a condizione che l'acqua sia sottoposta a preventivo ed idoneo trattamento di disinfezione e che sia dimostrata l'idoneità dell'acqua al consumo umano attraverso un controllo analitico favorevole, sia dal punto di vista chimico che microbiologico, svolto tramite l'Ente ufficiale preposto (ASL), secondo quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. n° 31/2001, come modificato ed integrato con D.Lgs 2 febbraio 2002, n° 27), con cadenza non inferiore a quattro prelievi per il primo anno, mentre i successivi accertamenti di potabilità potranno essere svolti in regime di "autocontrollo" presso un

laboratorio accreditato a livello regionale. Fatto salvo quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii., oltre a future disposizioni modificative e/o restrittive in materia, in corrispondenza della sezione di prelievo-rilascio dovrà essere ubicata e mantenuta, a norma dell'articolo 1, della L.R. 9 agosto 1999, n° 22, l'apposita targa contenente il codice identificativo univoco riferito esclusivamente all'opera di captazione in oggetto, che verrà consegnata da parte dell'Ente concedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della stessa L.R. A norma dell'articolo 3, comma 2, della citata L.R. Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento, in buono stato di conservazione, della targa di identificazione suddetta, che deve sempre risultare chiaramente leggibile. In caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'autorità competente. Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge. (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN